



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/81 DEL 19.02.2019

Oggetto: Assistenza ospedaliera. Modifica dell'offerta assistenziale dell'ospedale privato e polo di ricerca nell'Area Socio Sanitaria della Gallura.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 59/1 del 4 dicembre 2018 ha stabilito che la Regione proceda a modificare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'Accordo sottoscritto con Qatar Foundation Endowment in data 28 agosto 2014. Al fine di adempiere a tale mandato è stato quindi elaborato lo schema di Addendum all'Accordo 2014 allegato alla presente deliberazione, che è sottoposto all'approvazione della Giunta. Prosegue il Presidente ricordando che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 24/1 del 26.6.2014, ha approvato preliminarmente le disposizioni in merito all'avvio delle procedure per l'attivazione dell'ospedale e polo di ricerca nell'area territoriale della Gallura. Con tale provvedimento veniva approvato il progetto di attivazione di un nuovo presidio ospedaliero presso il territorio dell'ASL di Olbia, con le correlate linee di ricerca, ferma la necessità dell'acquisizione delle specifiche deroghe ai parametri del numero dei posti letto e dell'aumento del tetto per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica da erogatori privati; il medesimo provvedimento ha approvato le linee di indirizzo per la remunerazione e per la definizione del tetto di spesa annuale massimo onnicomprensivo delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale del nuovo ospedale.

A seguito dell'espressione del parere di merito della competente Commissione consiliare, la Giunta ha approvato in via definitiva, con la deliberazione n. 26/8 dell'8.7.2014, il progetto di attivazione del nuovo presidio ospedaliero della Gallura, evidenziando l'esigenza:

- di acquisire le deroghe governative relative ai parametri del numero dei posti letto e all'aumento del tetto storico regionale per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica;
- di favorire, in conformità alla normativa vigente in materia, le massime ricadute occupazionali locali e la valorizzazione delle professionalità presenti in regione;
- di condizionare l'iter procedurale per l'attivazione del nuovo ospedale all'effettivo e



riconosciuto valore di eccellenza (gestionale, assistenziale e di ricerca scientifica) nei rispettivi settori di riferimento dei partner ai quali sarà affidata la conduzione clinica e scientifica e a vigilare sul costante mantenimento degli stessi;

- di provvedere all'individuazione del soggetto da accreditare e alla conduzione delle procedure di accreditamento previste dalla normativa regionale e all'esplicitazione, da parte di QFE, di tutti gli investimenti anche in capo ai partner scientifici.

I provvedimenti sopra citati hanno definito l'offerta assistenziale e la dotazione dei posti letto, previsto l'attivazione di ulteriori posti letto senza oneri a carico del SSR, nei quali l'assistenza è erogata in solvenza e stabilito che il budget massimo assegnabile all'erogatore privato della Gallura sarebbe potuto essere di 55,6 milioni di euro annui.

Occorre considerare che in precedenza, in data 22 maggio 2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PDCM), la Regione e la Qatar Foundation Endowment (QFE) hanno stipulato un protocollo nel quale la PDCM si impegna ad offrire pieno sostegno ed a favorire tutte le azioni e le misure necessarie a sostenere l'avvio del nuovo ospedale della Gallura, realizzando ogni utile sinergia per ampliare fino al massimo consentito le risorse finanziarie da destinare alla ricerca.

Nella seduta del 25 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha infine approvato il Documento "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna", pubblicato sul BURAS n. 58 - Parte I e II del 11.12.2017. Successivamente con la citata deliberazione n. 59/1 del 4.12.2018 si è provveduto alla approvazione definitiva della riconversione dell'offerta assistenziale degli ospedali pubblici e privati ed alla ripartizione tendenziale dei posti letto tra i presidi ospedalieri afferenti alle aree omogenee Nord-ovest e Sud-est. Con tale provvedimento è stata espressamente prevista per l'Area Nord Est (Gallura) l'assegnazione di 202 posti letto con oneri a carico del SSR all'ospedale e polo di ricerca Mater Olbia in ragione del ruolo strategico che ne ha connotato la sua ideazione e classificazione quale ospedale di alta specializzazione, e che lo qualificherà come punto di riferimento per le popolazioni del Mediterraneo meridionale.

Come sopra richiamato, la medesima deliberazione ha previsto che ai sensi dell'articolo 11, comma 4 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Regione proceda a modificare l'accordo prot. n. 6197 del 15 settembre 2014, sottoscritto con Qatar Foundation Endowment in data 28 agosto 2014 (protocollato il 15.9.2014), relativamente: a) agli aspetti difformi alle statuizioni del presente atto; b) alla indicazione del soggetto giuridico incaricato della gestione operativa e del partner scientifico; c) alla definizione del tetto di spesa annuale massimo conseguente alla modifica dell'offerta clinica; d) al



richiamo delle disposizioni legislative nazionali ed agli atti di programmazione regionale nel frattempo venuti in essere, nonché ai procedimenti amministrativi di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento completati o in corso di istruttoria.

Con la presente deliberazione si dettano quindi gli indirizzi in merito ai contenuti che modificano l'accordo sottoscritto con QFE, al fine di renderlo coerente con il quadro di programmazione regionale, alla luce delle più recenti norme nazionali e regionali e dei contestuali provvedimenti di riorganizzazione del sistema sanitario regionale.

A) Modifiche all'Accordo Regione-QFE sottoscritto il 28 agosto 2014

Il Presidente propone alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di accordo allegato alla presente deliberazione che recepisce le statuizioni riportate nella Delib.G.R. n. 59/1 del 4 dicembre 2018, il nuovo assetto dell'offerta assistenziale del nuovo presidio ospedaliero privato della Gallura e le disposizioni riportate nel presente provvedimento.

Con particolare riferimento alla offerta ospedaliera, il nuovo ospedale della Gallura sarà caratterizzato:

- da un'area della degenza sviluppata nel rispetto delle discipline e dei posti letto (202) riportati nella citata Delib.G.R. n. 59/1, articolato in dipartimenti;
- ulteriori 50 posti letto senza oneri a carico del SSR, nei quali l'assistenza è erogata in solvenza;
- una piattaforma specialistica dedicata all'erogazione di prestazioni ambulatoriali e di servizi specialistici rivolti agli utenti esterni e di supporto all'attività di degenza, in una logica di presa in carico completa dell'assistito nelle diverse fasi del processo diagnostico, terapeutico e riabilitativo, incluso un Centro Avanzato di Radioterapia Oncologica e un centro di alta specializzazione di medicina sportiva.

B) Indicazione del soggetto giuridico incaricato della gestione operativa e del partner scientifico

Con atto ricognitivo delle comunicazioni di QFE alla Regione Autonoma della Sardegna, allegato al verbale della riunione del 14 gennaio 2019 della Comitato paritetico previsto dall'art. 10 dell'accordo tra Regione Autonoma della Sardegna e Qatar Foundation Endowment, si prende atto che il soggetto giuridico gestore del nuovo ospedale, a cui prende parte quale partner scientifico la Fondazione Policlinico Gemelli, con sede in Roma, in sostituzione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, come da comunicazione Qatar Foundation Endowment del 17 luglio 2017, è la società MATER OLBIA Spa, con sede in Olbia, SS 125, località Padrongianos.



C) Definizione del tetto di spesa annuale massimo conseguente alla modifica dell'offerta clinica

In merito al Presidio ospedaliero ubicato presso il territorio dell'attuale Area Socio Sanitaria Locale di Olbia, il D.L. 12.9.2014, n. 133, come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, al fine di favorire la partecipazione di investimenti stranieri per la realizzazione di strutture sanitarie, aveva stabilito per la Regione Sardegna specifiche deroghe ai parametri nazionali circa il numero di posti letto per mille abitanti.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), "al fine di dare certezza e attuare gli impegni in relazione agli investimenti stranieri concernenti l'ospedale e centro di ricerca medica applicata "Mater Olbia"" ha modificato le disposizioni dell'articolo 16 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 autorizzando in via sperimentale la regione Sardegna, per gli anni dal 2019 al 2021, a programmare l'acquisto di prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali e ospedaliere da soggetti privati con un incremento del 20 per cento rispetto al tetto di spesa per l'acquisto di tali prestazioni così come determinato a decorrere dall'anno 2014 nei termini sopra indicati. La copertura dei maggiori oneri derivanti da tale incremento deve essere assicurata annualmente all'interno del bilancio regionale.

La stessa L. n. 145/2018 fa inoltre salvi per la regione Sardegna i benefici relativi alla deroga di cui all'art. 15, comma 14, secondo periodo del citato D.L. n. 95/2012, che consente alle regioni di programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità dalle strutture private accreditate.

Pertanto, in applicazione dell'art. 15, comma 14, come integrato, dall'art. 1, comma 574, lett. a) e b), L. 28 dicembre 2015, n. 208, le regioni possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità dalle strutture private accreditate, in deroga ai limiti del tetto. Per garantire, in ogni caso, l'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla citata deroga, le regioni sono tenute ad adottare misure alternative, volte, in particolare, a ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità erogate in regime ambulatoriale, di pronto soccorso, in ricovero ordinario e in riabilitazione e lungodegenza, acquistate dagli erogatori privati accreditati, in misura tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di riduzione sopra indicati. Possono contribuire al raggiungimento del predetto obiettivo finanziario anche misure alternative a valere su altre aree della spesa sanitaria. In sede di prima applicazione sono definite prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità i ricoveri individuati come "ad alta complessità" nell'ambito del vigente Accordo interregionale per la



compensazione della mobilità sanitaria, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In Sardegna, sulla base dei dati SDO 2016, l'importo relativo alle prestazioni di alta complessità erogate dalle strutture private accreditate è pari ad € 22.128.274,30. Le prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità e i relativi criteri di appropriatezza sono oggetto di revisione e saranno ridefinite con accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Così come previsto dall'articolo 8-sexies, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., la remunerazione del nuovo ospedale potrà essere riconosciuta nel rispetto delle linee di indirizzo riportate nella Delib.G.R. n. 26/8 del 8 luglio 2014, con le modifiche riportate nello schema di accordo allegato alla presente deliberazione, al fine di garantire la coerenza con la rimodulazione dell'offerta ospedaliera.

Pertanto il tetto massimo di spesa attribuibile al nuovo ospedale della Gallura è così definito:

- quota parte attribuita ai sensi art. 1, comma 572 della L. n. 145/2018, per il triennio 2019-2021;
- quota parte variabile in ragione alle prestazioni di alta complessità, ai sensi dell'art. 1, comma 574, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208, determinata sulla base dei criteri di appropriatezza definiti in sede nazionale.

Il tetto annuale onnicomprensivo così definito non potrà comunque superare l'importo massimo di 60,6 milioni di euro, e include:

- la remunerazione delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per un valore non superiore a 8,5 milioni di euro;
- la remunerazione delle prestazioni di radioterapia.

I farmaci documentati attraverso il flusso informativo specifico (File F) sono rimborsati per un valore indicativo di 1,2 milioni di euro, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di appropriatezza prescrittiva definiti dal competente Assessorato.

D) Individuazione del finanziamento

Fatto salvo quanto previsto con la deliberazione della Giunta regionale n. 7/52 del 12 febbraio 2019, in merito ai primi finanziamenti per l'avvio del nuovo ospedale, con successiva norma, così come previsto anche dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dalla Delib.G.R. n. 64/17 del 28 dicembre



2018 di aggiornamento del piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale, si procederà alla determinazione delle risorse per l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera dal Mater Olbia che potrà essere contrattualizzato in seguito al completamento del rilascio dell'accreditamento istituzionale per tale struttura.

All'atto del suddetto accreditamento, al fine di consentire la relativa contrattualizzazione, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio fa presente che verranno apportate le necessarie variazioni del bilancio, per le annualità considerate, con apposita norma di legge che reperirà la copertura della suddetta spesa mediante diminuzione dello stanziamento del fondo a garanzia degli equilibri di bilancio (missione 20 - programma 3) il quale presenta la necessaria capienza.

Da ultimo, si richiama ancora la deliberazione della Giunta regionale n. 59/1 del 4 dicembre 2018 nella parte in cui stabilisce che "i posti letto per solventi siano ulteriori rispetto alla rete di cui all'allegato e che gli stessi possano essere attivati, sulla base delle disposizioni vigenti, nella misura massima del 10% dei posti letto assegnati ai singoli presidi ai sensi della legge regionale n. 21 del 7 novembre 2012". Si evidenzia come detto vincolo è traslato in maniera impropria dal disposto della L. R. n. 21/2012 che reca disposizioni in merito alla istituzione di camere a pagamento e di spazi per l'esercizio della libera professione intra-moenia, e che individua il limite massimo del 10% dei posti letto aggiuntivi per l'intera rete ospedaliera e non per singolo presidio. Pertanto, fatto salvo il limite del 10% dei posti letto per l'intera rete ospedaliera regionale, si propone che il limite per singolo presidio ospedaliero sia riportato al valore del 25% dei posti letto come già approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 del 25 settembre 2018.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza e del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di approvare le modifiche all'accordo sottoscritto il 28 agosto 2014 tra Regione e Qatar Foundation Endowment riportate nello schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 8/81
DEL 19.02.2019

- di approvare gli indirizzi riportati in premessa in merito all'indicazione del soggetto giuridico incaricato della gestione operativa e del partner scientifico, alla remunerazione e alla definizione del tetto di spesa annuale massimo onnicomprensivo delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale del nuovo ospedale e, infine, alla determinazione delle risorse per l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica del nuovo ospedale della Gallura;
- di abrogare il limite di posti letto per solventi per singolo presidio ospedaliero previsto dalla Delib.G.R. n. 59/1 del 4 dicembre 2018 e di stabilire che i posti letto per solventi siano ulteriori rispetto alla rete ospedaliera e che gli stessi possano essere attivati, nella misura massima del 25% dei posti letto assegnati ai singoli presidi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru

ADDENDUM PER LA REVISIONE DELL'ACCORDO
TRA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E QATAR FOUNDATION ENDOWMENT
SOTTOSCRITTO IL 28 AGOSTO 2014

La REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, in persona del Presidente on. prof. Francesco Pigliaru
(di seguito: "la Regione")

e

la QATAR FOUNDATION ENDOWMENT, in persona dell'Amministratore Delegato, Signor Rashid
Fahad Al Naimi

(di seguito, "la Fondazione"; ed insieme considerate, la Regione e la Fondazione: "le Parti")

PREMESSO CHE

- Il 28 agosto 2014, le Parti – sotto gli auspici del Governo della Repubblica Italiana e dello Stato del Qatar - hanno stipulato un Accordo sostitutivo di provvedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 11, comma 4 della legge 241/1990, (di seguito: "l'Accordo"), avente ad oggetto la realizzazione in Sardegna, nella città di Olbia, di un ospedale-centro di ricerca medica e scientifica (di seguito: "Mater Olbia") di valenza nazionale e internazionale.
- Gli impegni reciprocamente assunti tra le Parti hanno raggiunto uno stadio di significativa attuazione, di cui è opportuno dar conto per la rilevanza dello sforzo profuso. A tal fine, le Parti hanno sottoscritto un documento (Allegato A) che riepiloga, attraverso una cronologia degli atti, gli obiettivi raggiunti nel periodo trascorso.
- Alcuni elementi dell'Accordo devono essere aggiornati e/o modificati, per tener conto sia di nuove disposizioni legislative nazionali e di atti di programmazione sanitaria della Regione che modificano quelli che hanno fatto da cornice normativa alla stipula nel 2014, sia della modifica di atti, contratti e scelte operative delle Parti che influiscono sulla attuazione futura dell'Accordo.
- La Giunta Regionale della Sardegna con la delibera 59/1 del 4 dicembre 2018, ha stabilito che:
"a seguito dell'approvazione della presente deliberazione e ai sensi dell'articolo 11, comma 4 bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione proceda a modificare l'accordo prot. n. 6197 del 15 settembre 2014, sottoscritto con Qatar Foundation Endowment in data 28 agosto 2014, relativamente:
a) agli aspetti difformi alle statuizioni del presente atto,
b) alla indicazione del soggetto giuridico incaricato della gestione operativa e del partner scientifico,
c) alla definizione del tetto di spesa annuale massimo conseguente alla modifica dell'offerta clinica,
d) al richiamo delle disposizioni legislative nazionali ed agli atti di programmazione regionale nel frattempo venuti in essere, nonché ai procedimenti amministrativi di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento completati o in corso di istruttoria."

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti intendono adeguare i loro reciproci obblighi e diritti alla luce del nuovo quadro normativo e

programmatorio definito dai soggetti pubblici, nonché i loro impegni, alle nuove prospettive di attuazione del Progetto. A tal fine, obblighi, diritti e impegni previsti alle pagine da 4 a 9 dell'Accordo, successivamente alle parole "Ciò premesso, tra le parti, come sopra rappresentate" e sino alle parole "valorizzazione delle professionalità presenti in Regione" sono integralmente sostituiti da quelli enunciati nel testo sottostante:

"SI CONVIENE

- A) L'inserimento del Mater Olbia nella rete ospedaliera regionale della Sardegna è pienamente realizzato – ai fini della programmazione della organizzazione sanitaria – per effetto:
- 1) dell'articolo 16 del decreto legge 133/2014, che ha determinato la possibilità di una speciale deroga transitoria all'applicazione dei parametri nazionali posti letto/popolazione ed alle regole della revisione della spesa sanitaria introdotte dalla legislazione nazionale;
 - 2) dell'Atto consiliare del 25 ottobre 2017 (BURAS n° 58, 11 novembre 2017), recante la "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna";
 - 3) della delibera numero 59/1 del 4 dicembre 2018, con la quale la Giunta regionale della Sardegna ha definitivamente adottato la riconversione dell'assetto dell'offerta ospedaliera pubblica e privata.
- B) La rilevanza nazionale del Mater Olbia è da ultimo sottolineata dalla attenzione del legislatore nazionale, il quale nella legge 30 dicembre 2018, numero 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021), all'articolo 1, comma 572, ha confermato in capo "all'ospedale e centro di ricerca medica applicata", la missione di conseguire "incrementi dei tassi di mobilità attiva" e di "riduzione dei tassi di mobilità passiva" in Sardegna. A tal fine, la disposizione richiamata pone in capo al Ministero della Salute ed alla Regione il compito di "assicurare il monitoraggio delle attività della struttura in relazione alla effettiva qualità dell'offerta clinica, alla piena integrazione con la rete sanitaria pubblica, ed al conseguente, effettivo decremento della mobilità passiva".
- C) Il nuovo assetto dell'offerta assistenziale del Mater Olbia, che supera e sostituisce quello individuato nell'Accordo, è costituito dalle discipline specialistiche previste per l'Area Nord-Est della Sardegna, rese da operatore privato accreditato, previste dal nuovo assetto dell'offerta ospedaliera stabilito dall'Allegato 1 alla delibera del 4 dicembre 2018, numero 59/1, della Giunta Regionale della Sardegna.
- Tale assetto istituzionalmente accreditabile è stato altresì accettato e condiviso con atto di adesione del 14 gennaio 2019 – previsto dalla richiamata delibera della Giunta Regionale – sottoscritto da Mater Olbia Spa. A questo si aggiungono i servizi di specialistica ambulatoriale già accreditati e quelli accreditabili funzionalmente alla nuova offerta assistenziale, nonché 50 posti letto in solvenza per acuti, senza oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.
- D) Della nuova offerta clinica del Mater Olbia, la Fondazione intende sottolineare il particolare rilievo della innovazione tecnologica recata dalla programmata attivazione di un Centro Avanzato di Radioterapia Oncologica, di *standing* elevato e nodo delle reti collaborative nazionali e internazionali. La Fondazione tiene inoltre a confermare che l'impegno a favore della cura e della salute dei bambini permane tra le missioni più qualificanti del Mater Olbia anche nella nuova configurazione clinica, alla luce dello sviluppo al suo interno della disciplina pediatrica e di oncologia pediatrica e della sottoscrizione di un protocollo di collaborazione tra il Mater Olbia e l'Istituto Giannina Gaslini.

- E) L'attivazione dei servizi resi dal Mater Olbia troverà graduale completamento in un triennio, entrando complessivamente a regime nell'anno 2021.
- F) In particolare, l'assetto del Mater Olbia, sulla base delle analisi tecniche e della nuova programmazione regionale, è definito come segue:
- 202 posti letto complessivi, di cui 130 per acuti e 72 per post-acuti, accreditati secondo le normative;
 - ulteriori 50 posti letto senza oneri a carico del SSR, nei quali l'assistenza sarà erogata in solvenza, anche per discipline diverse ed ulteriori rispetto a quelle accreditate;
 - una piattaforma specialistica dedicata alla erogazione di prestazioni ambulatoriali e di servizi specialistici rivolti agli utenti esterni e di supporto all'attività di degenza, in una logica di presa in carico completa dell'assistito nelle diverse fasi del processo diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
 - un centro di radioterapia per il trattamento delle patologie oncologiche a carico dei diversi organi.
- G) Mater Olbia adotterà, fin dall'inizio della sua attività, un approccio innovativo gestionale, anche attraverso modelli organizzativi, per intensità di cura, integrati su percorsi diagnostici e terapeutici. Tali modelli organizzativi saranno condivisi con la Regione sulla base delle esperienze di eccellenza maturate in altri ospedali di riferimento nazionale, secondo consolidati metodi di benchmarking. Nello specifico l'approccio innovativo gestionale si svilupperà prevalentemente attraverso:
- 1) l'adozione immediata di standard sperimentali di risorse umane nell'area riabilitativa, basati su benchmark nazionali;
 - 2) la possibilità di trasferimento diretto interno tra area acuti e post-acuti, sulla base di protocolli operativi definiti e monitorati dall'Azienda per la Tutela della Salute;
 - 3) l'allocazione e la relativa quantificazione delle risorse, nonché la modulazione della gestione dei posti letto, per aree omogenee, superando la definizione per singola unità operativa.
- L'accreditamento in relazione al predetto approccio innovativo-gestionale, così come sopra indicato, sarà riconosciuto a titolo transitorio e sarà oggetto di monitoraggio congiunto e di periodiche valutazioni da parte della Regione, anche in ragione degli esiti assistenziali. Entro il primo triennio di sperimentazione l'accreditamento sarà confermato sulla base dei criteri validati.
- H) Lo sviluppo delle attività del Mater Olbia sarà articolato in fasi successive, per consentire il progressivo completamento dell'assetto organizzativo della struttura, nonché per garantire la progressiva armonizzazione dell'ospedale all'interno della nuova rete ospedaliera.
- I) Mater Olbia dovrà assicurare lo svolgimento complementare e integrato delle funzioni assistenziali, delle funzioni scientifiche e di ricerca nelle discipline di riferimento e in quelle complementari, secondo principi di integrazione con le attività di ricerca condotte in Regione e di reciproca valorizzazione dei risultati. Resta fermo quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale per quanto attiene all'assetto organizzativo e al funzionamento delle eventuali attività formative delle attività assistenziali, scientifiche e di ricerca, che saranno svolte in collaborazione con le Università e con altri Enti di Ricerca sulla base di specifici accordi. Le principali linee di ricerca che, in fase di avvio, saranno oggetto di specifico interesse sono riportate in Allegato 2 dell'Accordo.

- J) le Parti istituiscono un Comitato Scientifico (*steering committee*) al quale sono attribuite le funzioni di coordinamento tra le diverse linee di ricerca attive o programmate sul territorio regionale, con quelle che si svolgeranno presso il Mater Olbia, nonché tra i rispettivi canali di finanziamento. Il Comitato supporterà il processo di riconoscimento del Mater Olbia quale IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), la cui responsabilità amministrativa e tecnica rimane a carico dello stesso ospedale. Il Comitato, che verrà rinnovato ogni tre anni, è composto da cinque componenti, tutti dotati di comprovati requisiti di competenza scientifica e qualificata esperienza. Due di essi sono nominati dalla Regione, due dalla Fondazione, il quinto, con funzioni di Presidente, di comune accordo.
- K) la Regione, con atto della Giunta Regionale, provvederà alla rideterminazione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale resa da operatori privati accreditati, prevedendo un incremento dello stesso nel rispetto delle disposizioni di legge nazionali, pari ad un valore sufficiente a mettere Mater Olbia in condizioni di operare in termini di efficienza economica, ai sensi della successiva lettera N).
Circa la necessità di norme di legge o aventi forza di legge che consentano di derogare alle disposizioni di revisione della spesa sanitaria, le Parti prendono atto che l'articolo 1, comma 572 della legge 30 dicembre 2018, numero 145 (legge di Bilancio 2019) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 31 dicembre 2018, serie generale, autorizza la Regione Sardegna sino al 31 dicembre 2021 a discostarsi dai parametri stabiliti dall'articolo 15, comma 14 del decreto legge 6 luglio 2012, numero 95.
La Regione si impegna a ricercare con il Governo una stabile definizione, entro il triennio di deroga stabilito dalla richiamata disposizione della legge di bilancio 2019, dell'idoneo quadro finanziario per l'acquisto delle prestazioni da operatori privati accreditati con il Sistema Sanitario Regionale, entro il quale trovi sufficiente e consolidata copertura il budget del Mater Olbia fissato ai sensi dell'Accordo e del presente Addendum.
- L) Ai sensi dell'articolo 8 *sexies* del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la remunerazione delle prestazioni rese dal Mater Olbia in regime convenzionato con il Sistema Sanitario Regionale sarà assicurata secondo le seguenti linee di indirizzo:
- 1) Remunerazione delle funzioni assistenziali "in base al costo standard di produzione del programma di assistenza", nel rispetto dei criteri generali per l'individuazione/delimitazione delle stesse funzioni assistenziali e per la determinazione della loro remunerazione massima, previste dai commi 2 e 3 del citato articolo 8 *sexies* del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni. Le funzioni assistenziali sono remunerate entro un tetto massimo di euro 8,5 milioni di euro, da intendersi all'interno del tetto onnicomprensivo massimo stabilito in euro 60,6 milioni, appresso meglio specificato, sulla base dell'esame, per ciascuna funzione del profilo organizzativo, del costo standard del programma di assistenza, dei volumi prodotti e del valore non coperto dalle tariffe predefinite. In particolare:
 - a) riconoscimento della funzione di emergenza urgenza per il servizio di *stroke-unit*, nell'ambito del Sistema Regionale della rete di emergenza e urgenza, e in collegamento organizzativo e funzionale con l'ospedale pubblico di Olbia sede di DEA, secondo gli specifici accordi da stipulare al riguardo;
 - b) riconoscimento delle funzioni di neuroriabilitazione e riabilitazione intensiva nel rispetto dei criteri organizzativi e degli standard assistenziali applicati nella attività del Mater Olbia ai sensi del precedente punto G);

- c) riconoscimento della funzione assistenziale di radiologia interventistica nel rispetto dei criteri organizzativi ed assistenziali definiti in specifici accordi da stipulare con l'Azienda per la Tutela della Salute;
- d) riconoscimento della funzione del Mater Olbia quale *Comprehensive Cancer Center* in grado di assicurare, per le patologie oncologiche trattate, l'intero percorso diagnostico terapeutico, dalla diagnosi alle terapie più avanzate ed innovative, compreso il *follow up*;
- e) riconoscimento di ulteriori eventuali funzioni innovative (quali *-inter alia -* radioterapia metabolica e telemedicina) nel rispetto dei criteri organizzativi ed assistenziali applicati ai sensi del precedente punto G) nelle attività del Mater Olbia.

M) Remunerazione delle attività assistenziali in base alle tariffe predefinite per prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, post-acuti e di specialistica ambulatoriale; le tariffe potranno prevedere specifici incrementi a seguito di specifiche classificazioni dell'ospedale o certificazioni di accreditamento internazionale; successivamente al riconoscimento dell'IRCCS potranno essere previsti gli incrementi della tariffa a sostegno delle attività formative svolte a seguito di specifiche convenzioni con le Università della Sardegna.

N) In considerazione del livello di eccellenza e di valenza sotto il profilo della ricerca scientifica che si intende attribuire al Mater Olbia, si concorda di indicare le seguenti linee di indirizzo per la definizione del tetto di spesa delle prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale:

- 1) Nel primo anno di avvio dell'ospedale (2019) e nell'anno successivo, il tetto di riferimento è stimato in rapporto ai costi di produzione delle attività progressivamente portate a regime, adeguatamente documentati sotto il profilo tecnico e metodologico, al netto dei costi della ricerca e di tutti gli ulteriori costi non direttamente correlati alla assistenza a carico del Servizio Sanitario Regionale o derivanti da inefficienze produttive. Il tetto così stimato è rideterminato al termine di ciascun anno solare in rapporto alla valorizzazione dell'erogato e in misura proporzionale ai mesi di effettiva attività;
- 2) Dal terzo anno, il tetto annuale è calcolato sulla base dell'erogato (per funzioni e da tariffa) dell'anno precedente, eventualmente integrato in rapporto alle attività residuali previste e non attuate nel corso del secondo anno.

Il tetto annuale onnicomprensivo a regime non potrà superare l'importo di 60,6 milioni di euro, e include:

- a) la remunerazione delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies commi 2 e 3 del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., per un valore non superiore a 8,5 milioni di euro;
- b) la remunerazione delle prestazioni di radioterapia.

I farmaci documentati attraverso il flusso informativo specifico (File F) sono rimborsati per un valore indicativo di 1,2 milioni di euro, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di appropriatezza prescrittiva definiti dal competente Assessorato.

La mobilità attiva potenziale da aree nazionali e internazionali è proiettata al raggiungimento del 30% della produzione in regime convenzionato. La produzione convenzionata dell'Ospedale punta altresì ad intercettare la quota massima possibile della spesa regionale per mobilità passiva, che ad oggi, per le principali specialità (MDC e radioterapia) attivate nella struttura, è stimata in circa 26 milioni di euro.

Gli indicatori e gli obiettivi relativi alla mobilità verranno definiti in specifici accordi con la Regione, anche in vista dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera B) della quale la legge assegna la responsabilità ad essa Regione ed al Ministero della Salute.

- O) Il tetto di spesa attribuito al Mater Olbia può essere ridotto:
- 1) per garantire gli equilibri regionali o nazionali di finanza pubblica;
 - 2) in coerenza con disposizioni nazionali e/o regionali recanti nuovi criteri o soglie massime nella definizione delle tariffe;
 - 3) in presenza del mancato rispetto dei requisiti gestionali o dei presupposti obiettivi assistenziali programmati per il Mater Olbia, con particolare riferimento a complessità della casistica significativamente superiore rispetto alla media regionale (ICM su standard regionale), disponibilità di fondi annuali per la ricerca (non a carico del Servizio Sanitario Regionale), mobilità attiva extra regionale (escluso solvenza e intra-moenia), mobilità attiva extra nazionale (escluso solvenza e intra-moenia).

- P) La Fondazione, anche per il tramite di apposito soggetto giuridico cui potranno essere partecipi altri enti, si è impegnata a garantire le seguenti linee e valori di investimento:

1. interventi strutturali per € 35.000.000,00;
2. ammodernamento per € 60.000.000,00;
3. attrezzature sanitarie per € 55.000.000,00;
4. ICT per € 10.000.000,00;
5. altre forniture per € 3.000.000,00;
6. costi annuali di gestione operativa: € 70.000.000,00 annui, relativi alle attività svolte in regime convenzionato, in solvenza e per le attività di ricerca direttamente svolte all'interno del Nuovo Ospedale.

La verifica della attuazione degli interventi previsti è in capo alla Commissione paritetica di cui all'articolo 10 dell'Accordo del 28 agosto 2014.

- Q) La Fondazione conferma l'impegno di riservare almeno 10 milioni di euro all'anno, sui fondi della Qatar National Research Fund (QNRF) per il finanziamento di progetti presentati in ambito regionale, giudicati di valenza scientifica, sulla base degli standard internazionali come definiti dal QNRF.

- R) La Fondazione conferma inoltre l'impegno, mediante i soggetti giuridici che riportano alla sua responsabilità, interessati dalla attuazione dell'Accordo, a favorire – in conformità alla normativa vigente in materia - le massime ricadute occupazionali locali e la valorizzazione delle professionalità presenti in Sardegna.”

* * * * *

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, numero 241 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina integralmente il presente Accordo, la Regione Autonoma della Sardegna, in persona del Presidente On. Prof. Francesco Pigliaru, e la Qatar Foundation Endowment, in persona dell'Amministratore Delegato signor Rashid Fahad Al Naimi

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

All'art. 1 dell'Accordo del 28 agosto 2014, dopo il primo paragrafo, è aggiunto il seguente:
Il presente ADDENDUM integra l'ACCORDO ex art. 11 della legge 7 agosto 1990, numero 241 con l'apporto di contenuti nuovi, e ne sostituisce le disposizioni che le Parti convengono di aggiornare unicamente mediante modifica espressa.

L'articolo 2 dell'Accordo del 28 agosto 2014 è integralmente sostituito dal seguente

“Articolo 2 – Impegni delle Parti

Il Presidente della Regione pone in essere le azioni ed i provvedimenti di sua competenza per l'attuazione dell'Accordo e dell'Addendum, ed a tal fine esercita i suoi poteri di coordinamento ed indirizzo nei confronti di tutti i soggetti competenti, affinché le articolazioni amministrative della Regione procedano ad adeguare i propri programmi per conseguire gli obiettivi posti.”

Dopo l'art. 3 dell'Accordo del 28 agosto 2014, è aggiunto il seguente:

Art. 3 bis (Comunicazioni sui soggetti giuridici incaricati della gestione operativa)

La Regione dà atto alla Fondazione di aver adempiuto agli obblighi di comunicazione circa i soggetti giuridici incaricati della gestione operativa, previsti dall'articolo 3, comma 1 e 2, dell'Accordo.

Il soggetto giuridico gestore del Mater Olbia, è la società Mater Olbia spa, con sede in Olbia, SS 125, località Padrongianus. L'attività clinica del Mater Olbia è sotto la direzione della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli, e la sua conduzione potrà vedere l'impegno di diversi soggetti espressione di eccellenza clinica e scientifica nelle discipline e nei settori di riferimento.

All'art. 6 dell'Accordo del 28 agosto 2014, è aggiunto il seguente paragrafo:

La dichiarazione della Regione di avvalersi della clausola risolutiva espressa deve essere preceduta dalla precisa contestazione dell'inadempimento e dalla assegnazione di un termine non inferiore a novanta giorni per controdeduzioni e per il ripristino – se accertato il mancato possesso – dei requisiti stabiliti all'articolo 3 dell'Accordo.

All'articolo 9 dell'Accordo sono aggiunte le seguenti parole:

“nella Commissione paritetica di cui all'articolo 10, che ha facoltà di avvalersi, per l'attività istruttoria tecnico-amministrativa, di un gruppo di lavoro nominato dalle Parti”.

L'articolo 13 dell'Accordo del 28 agosto 2014 è integralmente sostituito dal seguente

“Articolo 13 – Domicilio

Ai sensi del presente Accordo, la Regione elegge domicilio in Cagliari, Viale Trento n. 69, presso la Presidenza della Regione; la Fondazione elegge domicilio in Roma, via Lutezia 8, presso la sede operativa di Sardinia Healthcare and Research Properties srl.

Tutte le comunicazioni inerenti l'Accordo e l'Addendum, successivamente alla loro sottoscrizione, dovranno essere effettuate presso i domicili eletti.”

L'Allegato 1 all'Accordo del 28 agosto 2014 è sostituito dall'allegato della delibera della Giunta della Regione Sardegna del 4 dicembre 2018, numero 59/1, con la quale si approva la riconversione della offerta assistenziale ospedaliera pubblica e privata, così come elencate nell'atto di adesione al programma di rimodulazione dei posti letto previsto dalla richiamata delibera e sottoscritto dall'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, congiuntamente alle aziende sanitarie e a Mater Olbia SpA.

Nell'Allegato 2 all'Accordo, l'ultima frase del primo paragrafo e il secondo paragrafo sono sostituite dalle seguenti:

“Quale principale consulente di indirizzo clinico e scientifico, la Qatar Foundation Endowment si avvale della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli, con l'obiettivo di creare le condizioni per trasformare il Mater Olbia in un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nei tempi e con le modalità regolatorie previste.

Entro tre mesi dalla sua costituzione, il Comitato Scientifico (*steering committee*) delle attività di ricerca, previsto alla lettera J) dell'Addendum, elaborerà l'aggiornamento delle aree tematiche

scientifiche e tecnologiche del polo di ricerca del Mater Olbia sotto riportate. La proposta di aggiornamento verrà sottoposta per l'approvazione alla Commissione Paritetica di cui all'articolo 10 dell'Accordo.”

Cagliari – Doha,

Regione Autonoma della Sardegna
Il Presidente
On. Prof. Francesco PIGLIARU

Qatar Foundation Endowment
L'Amministratore Delegato
Signor Rashid Fahad AL NAIMI
